

# INVINCIBILE

## A BIG BACTERIA PROJECT BY SABINE KACUNKO

COLOSSEO – ROMA, 17.-19. SETTEMBRE 2015, DALLE 20:00 ALLE 02:00

Il progetto "Invincible" affronta argomenti come: sostenibilità, strutture ecologiche e modelli sociali. L'attenzione viene richiamata su uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale e naturale mondiale: "l'Amphitheatrum Novum" a Roma, più comunemente chiamato "Colosseo". Il più importante anfiteatro nel mondo, nonché simbolo della città eterna, diventa così un modello sulla base del quale poter promuovere un'indagine interdisciplinare sul patrimonio e sulla salute.

Il Colosseo, in quanto icona universale del patrimonio culturale, sarà illuminata



**Progetto culturale interdisciplinare patrocinato da Irina Bokova, direttore generale dell'UNESCO, dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania e dell'Assessorato alla Cultura e allo Sport.**

to da un'enorme installazione che proietterà dal vivo la biopellicola batterica (la "Patina") su una parte importante del suo lato nord-ovest. La Patina verrà quindi trasformata, con il favore delle tenebre, in una scultura vivente fatta di luce. La scelta della superficie (di circa 1.400 mq e recente restaurata) su cui trasmettere, è stata fatta tenendo conto di fattori come: lo stato della luce in base alla stagione ed ai momenti della giornata, le condizioni topografiche e del traffico. Ciò permetterà di realizzare, sulla superficie prescelta, un'illuminazione continua che sia ben visibile da Via dei Fori Imperiali fino a Piazza Venezia.

Alcuni campioni di Patina verranno prelevati direttamente dal monumento e posti sotto il microscopio. I proiettori connessi trasmetteranno in tempo reale sulla superficie esterna dell'oggetto dal quale la patina è stata rimossa. Per un attimo il microcosmo segreto della patina verrà portato alla luce.

Il metabolismo dei microrganismi produce sostanze sedimentose, chiamate pigmenti, i quali creano una composizione intensa di luci e colori costantemente cangianti e differenti. In questo modo, al buio, la patina apparirà per ciò che è veramente: un mondo colorato di pigmenti prodotti dai sedimenti dei microrganismi. Questi proteggono il monumento dalla distruzione evocata dalle nocive influenze ambientali, assicurando la trasmissione della nostra memoria culturale. In questa prospettiva, il progetto "Invincible" rappresenta un esempio di cooperazione duratura e globale nell'ambito della conservazione dei beni culturali e delle risorse naturali.

L'artista, attraverso questo progetto, intende analizzare le proverbiali diversità, varietà, ubiquità e tutte le altre caratteristiche proprie dei batteri. In quanto punto di partenza del suo "Grand Tour" globale relativo alla già avviata rete internazionale "Big Bacteria", la quale dovrebbe contenere un ampio spettro di discipline.

# PROGRAMMA

## 15. SETTEMBRE 2015

### DIBATTIO

*Grandi Batteri Per Micro-Umani?*  
*Salute E Patrimonio All'attenzione di Arti e Scienze*

15. Settembre 2015, alle ore 17:30  
Sala Cinema, MACRO  
Via Nizza 138

### PARTECIPANTE ALLA DISCUSSIONE

**Arch. Maria Beatrice Andreucci**, specializzata presso la Facoltà di Architettura dell'Università Sapienza di Roma in Architettura del Paesaggio e Progettazione Ambientale.  
**Prof. Giovanni Antonini**, Prof. Ordinario di Biologia Molecolare presso il Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre,  
**Dott. Claudio Crescentini**, Responsabile Attività espositive e Grandi eventi MACRO, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Roma.  
**Prof. Slavko Kacunko**, Prof. di Storia dell'Arte e Cultura Visuale presso il dipartimento di Arti e Studi Culturali, Università di Copenaghen. È un Membro dell'Accademia Europea (2014).

**Dott. Massimo Papi**, esponente unità operativa Ulcere cutanee e dermatologia vascolare, IDI-Roma.  
**Federica Pirani**, Dirigente U.O. Musei Moderni e Contemporanei

**Prof.ssa M. Laura Santarelli**, Professore in Ingegneria Chimica e in Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università Sapienza di Roma.

**Sabine Kacunko**, Artista e fondatrice MICRO HUMAN NPO, Berlino e Copenaghen.

## 15. SETTEMBRE 2015

### CONFERENZA STAMPA

15. Settembre 2015, alle ore 11:00  
Sala Conferenze  
Associazione della Stampa Estera  
Via dell'Umiltà 83/c

## 17. SETTEMBRE 2015

### RICEVIMENTO DI APERTURA

17. Settembre 2015, alle ore 20:00  
Monumento a Vittorio Emanuele II,  
Terrazza sul tetto, Piazza Venezia

## 17.-19. SETTEMBRE 2015

### PERFORMANCE LIVE INVINCIBILE

17. - 19. Settembre 2015, dalle 20:00 alle 2:00  
Per i visitatori della capitale, l'evento presso il Colosseo sarà visibile nello spazio pubblico. Per tutti gli altri interessati sarà, inoltre, disponibile una diretta streaming sul sito [www.sabinekacunko.de](http://www.sabinekacunko.de).



**SABINE KACUNKO – BACKGROUND DEL PROGETTO E CONTESTI PRECEDENTI**

### Luce e Vita

*High Light, Origin of Light, Vision, Looping Life, Transmission of Life, Life Flag, P.O.L. (Process of Life)* – dando una rapida occhiata al titolo del recente progetto di Sabine Kacunko risulta evidente che la luce e la vita rivestono un ruolo importantissimo nella sua arte. Vista da questa prospettiva, sembra che il patrocinio del progetto "Invincible" da parte dell'Unesco sia la mera conseguenza della proclamazione del 2015 "Anno internazionale della luce e

delle tecnologie basate sulla luce". Il titolo "Invincible" si riferisce all'adozione, da parte dell'imperatore romano Costantino, del culto del SOL INVICTUS o 'sole invincibile'. Ciò è evidente nell'Arco di Costantino, sulla cui facciata est è scolpito un medaglione raffigurante il sorgere del Sole (simbolizzato da Apollo sul carro) e sulla cui facciata ovest si trova la rappresentazione della luna.

Nelle famose monete di Costantino che recano l'iscrizione SOLI INVICTO COMITI "all'Invincibile Sole mio compagno", così come nella famosa iscrizione INSTINCTV DIVINITATIS "l'invincibile e l'invisibile" posta sull'Arco di Costantino; il sensitivo e l'intelligibile vengono affrontati con il linguaggio ed i gesti della tolleranza religiosa e culturale.

Allo stesso tempo, entrambe le vittorie che ricoprono la parte superiore dell'Arco centrale richiamano e raffigurano la Nike Greca e gli Angeli Cristiani cancellando, così, le distinzioni e fornendo al complesso un carattere universale che abbraccia la Via Triumphalis tra il Colosseo ed il colle Palatino.



## Arte Batterica

Non ultimo, il vasto reimpiego di materiali sull'Arco di Costantino, insieme ai cerchi culturali e naturali creati dai batteri, quale supporto insostituibile nel campo del riciclo. I batteri meritano questa denominazione in primis per la loro diversità metabolica che gli permette di ottenere atomi di carbonio ed energia praticamente da ogni luogo sulla terra. Questa funzione basata sulla diversità, vista da molti come la vera natura dei batteri, li rende un vero sinonimo di ubiquità.

Essendo gli organismi più antichi, più piccoli, più abbondanti e strutturalmente semplici, i batteri sono diversi e variabili, oltre che vitali per le altre forme di vita. In quanto cellule solari viventi, i batteri sono "messaggeri" di vita e sono considerati come gli "inventori" della fotosintesi e, perciò, responsabili della trasformazione della luce solare in energia chimica. In quanto tali, i batteri devono essere

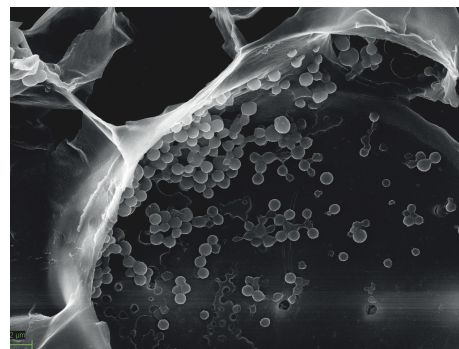
trattati non solo come elementi indispensabili, metafore e modelli di conoscenza, ma ancor più come materiali, mezzi di espressione e metodi per la loro stessa comprensione.

Negli ultimi quindici anni l'uso artistico dei batteri e la visione di Sabine Kacunko ad essa correlato sono stati esemplificati in un ampio numero di installazioni pubbliche, site-specific e museali. Il neologismo 'Arte Batterica' compare per la prima volta nel 2003, quando è stato associato ad una ricerca basata su performances e installazioni artistiche, promossa dalla stessa Sabine Kacunko. L'artista, già da alcuni anni, aveva dimostrato il suo perpetuo interesse nei confronti dei processi di deterioramento indotti dai microbi, attraverso l'applicazione intenzionale di batteri e funghi ai suoi preziosi negativi in bianco e nero.

La motivazione di questa categorizzazione è dovuta, per di più, alla forte impressione riguardo la vasta (e sempre crescente) visione dell'artista sul ruolo ed il significato dei batteri e della biopellicola in una serie di esibizioni ed azioni pubbliche. Inoltre, la priorità principale dell'artista era quella di trasmettere i rispettivi contenuti presentando di proposito il suo lavoro ad un pubblico che fosse il più ampio possibile. Il tutto è stato virtualmente trasmesso utilizzando il termine bio-art (nel senso di un'arte che si identifica con la, poco eseguita in pubblico, lab-art). L'unicità dell'approccio di Sabine Kacunko, rispetto alla maggior parte dei rappresentati della bio-art, sta nella consistenza programmatica con la quale lei ha messo al centro dell'attenzione dei media l'ampiezza ed il significato degli onnipresenti campi di applicazione dei batteri.

## Contesti Precedenti

La quintessenza di "Invincible" è la celebrazione della vita e della sua condizione essenziale: trasformazione o metamorfosi. Tenendo presente l'arte batterica di Sabine Kacunko, le presunte contraddizioni si dissolvono, ancor più naturalmente e senza vincoli teorici, nel momento in cui la biologia ("la scienza della vita") viene considerata la scienza di nicchia *par excellence*. Non appena la prima interpretazione della biologia e la religione hanno abbandonato lo sfondo storico per trovare un nuovo contesto. Con il senno di poi, è ormai evidente come 'arti e scienze di nicchia' hanno



trovato il loro mezzo espressivo nell'arte batterica. L'alchimia (che opera preferibilmente nell'ombra) di questa procreativa, così come la sua combinazione altamente esplosiva, è diventata il metodo di lavoro abituale di Sabine Kacunko (artista diplomata all'Accademia d'Arte di Düsseldorf) da quando, negli anni novanta, ha creato un estremo primo piano fotografico di una natura morta (in questo caso letteralmente nature morte) per mezzo della luce del giorno. Quest'opera ha svelato un'affascinante, importante nonché significativa trasformazione che si è poi andata evolvendo nell'attuale "arte batterica".

Con questa (e numerose successive installazioni) sotto l'iperonimo *P.O.L. Art (Prodotto di vita)*, Sabine Kacunko si addentra in acque artistiche, mediali e scientifiche, inesplorate. Questo gruppo di lavori rimane un tratto peculiare per il decennio successivo; per esempio l'installazione *Culture Round Culture* (2002): qui l'artista lascia mangiare ai batteri un negativo originale di un'immagine di un pesce (*Fish [Fisch]*, 1997).

Il processo di decomposizione del negativo fu proiettato su un muro, insieme a tutti i paradossi emersi in tal contesto. «L'osservatore diventa», come dichiarato Sabine Kacunko in una descrizione del progetto, «un testimone delle diverse fasi di declino e distruzione. L'effimero reca in sé potenziale per qualcosa di completamente nuovo e diverso». Questo progetto messo in atto ad un livello generale del "tempo presente nel contesto della cultura e della religione" poggia ovviamente su delle buone fondamenta. *Culture Round Culture* è stata la prima collaborazione tra Sabine Kacunko ed il geologo e microbiologo, Wolfgang Krumbein (Prof. Emerito, Università di Oldenburg, Dipartimento di Microbiologia). Da allora il dialogo fruttuoso tra arte e scienza all'interno dell'opera dell'artista è di-



ventato più profondo ed intenso; soprattutto nel perseguimento dei procedimenti di meditazione idonei a questo dialogo, i quali si stanno sempre più spostando nella sfera pubblica.

La necessaria analisi del significato che sta dietro al processo di creazione delle foto-oggetti di grandi dimensioni di Sabine Kacunko si estende, *pars pro toto*, dalla sua opera completa per evidenziare il processo di creazione delle sue "immagini batteriche". Le video installazioni successive, ad esempio *Life (Leben, 2002)*, possono essere considerate come una consistente continuazione delle sue fotografiche e videografiche *natura morta e viva*. Tali opere ci mostrano una continua evoluzione dell'artista sin dagli anni novanta.



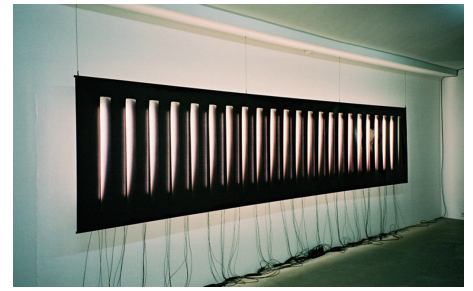
Alla temporanea prima fase del lavoro della Kacunko è susseguito il progetto "BO(O)TSCHAFT", portato in scena su diversi palcoscenici. Questo progetto si concentra principalmente sugli oggetti nella sfera pubblica con un background, culturale ed ecologico, particolare. Il progetto "BO(O)TSCHAFT" si basa su una "osservazione" apparentemente semplice: i microbi producono la patina naturale. Sotto l'influenza dei microorganismi, della temperatura, del vento, dell'aria, dell'acqua e delle sostanze chimiche ed organiche in esse disciolte, i microbi creano una pellicola protettiva che aderisce alla superficie polve-

rosa di un oggetto come un'impronta digitale. La biopellicola naturale (la "Patina") protegge gli oggetti dal decadimento come se fosse un'analogia memoria. In tal contesto, l'arte si pone come il "guardiano" di questo sensibile strato di protezione che (rap)presenta simultaneamente il detentore mediale-materiale e "simil-naturale" della cultura/natura. Dal caos e dal metodo, attraverso il quale la morte e la guarigione vengono artisticamente perpetrati, Sabine Kacunko, ha aperto un campo di ricerca interdisciplinare (nel senso migliore del termine) i cui risultati contribuiscono a dare risposta a domande cruciali, come: quale significato può avere l'arte in una società tecnologica? e qual'è l'entità di una tale capacità che immagina, interpreta e rappresenta il mondo nell'era dei media?

### Life Flag (bandiera della vita)

Nel 2010, Sabine Kacunko è riuscita a creare una speciale e "diplomatica" opera d'arte, dove l'aspetto a cui faceva riferimento è venuto fuori ancora di più dalle ombre dei processi di visualizzazione. In occasione del trecentesimo anniversario della Charité Berlin, si è tenuta un'esibizione/azione artistica intitolata *LIFE FLAG – NEWS FROM EVERYWHERE* al Robert-Koch-Forum, all'Istituto per la Microbiologia e l'Igiene ed in altre parti di Berlino. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto per la Microbiologia e l'Igiene della Charité Berlin e l'Istituto Federale per la Ricerca sui Materiali e Test. La densa e ben distribuita rete di 129 ambasciate a Berlino è stata utilizzata per far circolare il *BO(O)TSCHAFT [SAY(IL)ING]*, il quale, letteralmente stampato sulle bandiere, contiene una sensibilità condivisa delle preoccupazioni ecologiche. Le settantacinque ambasciate partecipanti hanno ricevuto la Life Flag, una bandiera con lo stesso disegno, che è sventolata in tutti i loro palazzi per una settimana.

La presentazione dei microrganismi come fondamento per il tema. I ribosomi, resi visibili da un team presso l'Istituto per la Microbiologia e l'Igiene dell'ospedale Charité a Berlino, appaiono: nei batteri, nelle piante, negli animali e negli uomini. Durante il processo è stata scoperta una nuova subunità del-



la sequenza 16s rRNA, che è presente nelle piante, negli animali e negli uomini. L'artista, in quanto scultrice, l'ha chiamata '*Oceanobacillus Pulvirenatus*' – 'rinascita polverosa'. Le colture batteriche provenivano da un campione di polvere storicamente unico del deserto del Sahara che Alexander von Humboldt aveva ricevuto in dono nel 1823.

### Big Bacteria: dialogo tra Arti, Scienze e "Micro-umanità"

Lo scopo del progetto "Invincible" è quello di "ricreare" la visibilità degli oggetti prescelti ed avviare il loro processo di "guarigione". Il suo obiettivo principale è quello di offrire una piattaforma di discussione interdisciplinare che colleghi arte, scienza, discipline umanistiche e il pubblico più ampio possibile. Nell'ambito della rete di ricerca emergente "Big Bacteria" (Roma-Berlino-Copenaghen), l'artista riavvolge (per il futuro) questo campo di ricerca interdisciplinare mettendolo in relazione con il nesso degli approcci artistici, scientifici ed umanistici. Tale campo di ricerca viene, tuttavia, confinato alle potenzialità dei vantaggi derivanti da un approccio che integri i concetti di patrimonio e salute legati, in questo caso, al Colosseo. Per i turisti amanti della cultura, il Colosseo è sempre stato il momento clou nonché meta principale del loro tour. Durante il 2015, proclamato dall'UNESCO "Anno Internazionale della luce e delle tecnologie basate sulla luce", il Colosseo diventa il punto di partenza di un "Grand Tour Globale" all'interno del quale l'artista, Sabine Kacunko, illuminerà i luoghi più importanti del patrimonio mondiale, attraverso la proiezione della biopellicola direttamente sulle facciate dei monumenti dai quali essa viene estratta.

### TEAM

**Science:** Prof. Giovanni Antonini (Istituto di Biologia, Univ. Roma Tre, Prof Thomas Bjarnsholt (Dipartimento di Salute, Immunologia e Microbiologia Internazionale, Università di Copenaghen), Prof. Slavko Kacunko (Dipartimento di Arte e Studi Culturali (IKK), Università di Copenaghen), la MICRO HUMAN UG, Berlin, tra gli altri. **Dancers:** Joris Camelin, Germany; Enem Gökce Ogultekin, Germany, **Sound:** Dr. Paul Møller Hochschule für Gestaltung im ZKM

### CONTATTI

Studio Sabine Kacunko  
sk@micro-human.org  
t: +49 (0) 30 63 96 05 73  
t: +49 (0) 152 29 44 85 94  
t: +45 93 56 51 46

MICRO HUMAN  
www.micro-human.org  
Società s.r.l.  
senza scopo di lucro  
Boxhagerstr.117  
D -10245 Berlin

Un ringraziamento particolare va a tutti i nostri amici e colleghi che hanno contribuito a rendere possibile questo progetto.



Il progetto *Invincible* è associato alla rete di ricerca interdisciplinare Big Bacteria, l'organizzazione no profit MICRO HUMAN (Berlino), Università Roma Tre, Università Sapienza e Università di Copenaghen